



Comune di  
COGOLLO DEL CENGIO



Comune di  
VALDASTICO



Comune di  
PEDEMONTE

Li, 16 maggio 2019

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la valutazioni e le autorizzazioni ambientali

**ROMA**

PEC: [DGSalvanguardia.Ambientale@PECminambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PECminambiente.it)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Dipartimento per le Infrastrutture i Sistemi Informatici e Statistici  
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali

**ROMA**

PEC: [svca@pec.mit.gov.it](mailto:svca@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Veneto  
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

**VENEZIA**

PEC: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)

Alla Regione Veneto  
Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica

**VENEZIA**

PEC: [infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it)

Alla Provincia di Vicenza  
Servizio Lavori pubblici ed Edilizia scolastica

**VICENZA**

PEC: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Alla Società  
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa

**VERONA**

PEC: [direzione@pec.autobspd.it](mailto:direzione@pec.autobspd.it)

**OGGETTO: AUTOSTRADA A31 VALDASTICO NORD – PROGETTO DEFINITIVO "I LOTTO  
PIOVENE ROCCHETTE - VALLE DELL'ASTICO".**

**PROPONENTE: AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA S.P.A**

Le varianti progettuali al tracciato della Valdastico Nord presentate dal Gruppo di progettazione Rethia nell'incontro tenutosi il 29 aprile 2019, presso la Provincia di Vicenza, pur apprezzabili per lo sforzo profuso, solo parzialmente soddisfano i requisiti minimi indicati nelle osservazioni e proposte presentate dalle scriventi Amministrazioni e supportate da conforme documento della CCIAA di Vicenza, a nome dell'intero sistema economico provinciale.

Si ritiene, innanzi tutto, pregiudiziale ad ogni considerazione nel merito delle proposte presentate nella ricordata occasione, la conoscenza e la conseguente valutazione dell'intero tracciato del prolungamento Nord della A 31

In difetto di tale conoscenza risulta del tutto velleitaria e concettualmente scorretta ogni valutazione riguardante l'utilità dell'opera in progetto.

Com'è noto, il Consiglio di Stato, nella sentenza n. 499 del 21 gennaio 2019 ha, tra l'altro, affermato che *“la realizzazione del solo tratto veneto (il c.d. “1° lotto funzionale”), atomisticamente considerato, risulta essere privo di un autonomo oggettivo fondamento funzionale, non essendo ravvisabile alcuna giustificazione (nel senso che nel corso del procedimento i relativi aspetti motivazionali sono stati del tutto tralasciati) della costruzione di un prolungamento verso nord dell'autostrada A31, senza ipotizzare – come previsto nell'originario progetto – il raggiungimento dell'A22 del Brennero.*

Orbene, a fronte della richiesta, rivolta dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti alla Regione del Veneto e alla Provincia Autonoma di Trento, di presentare un progetto tra le stesse concordato, si apprende, peraltro esclusivamente da fonti giornalistiche, che la Regione Veneto considererebbe imm modificabile il corridoio delineato nel 1° lotto “Piovene Rocchette – Valle dell'Astico”, mentre la Provincia Autonoma di Trento confermerebbe la disponibilità alla prosecuzione dell'opera nel relativo territorio, purché lo sbocco sulla A 22 del tracciato in galleria proveniente dal territorio vicentino avvenga a Rovereto sud.

Laddove la “fantasiosa” ipotesi di tracciato Piovene Rocchette – Pedemonte – Rovereto Sud dovesse trovare conferma, i Sindaci di Cogollo del Cengio, Pedemonte e Valdistico, manifestano l'assoluta opposizione delle Amministrazioni e delle comunità che rappresentano all'intera opera, in quanto palesemente contraria ad ogni logica.

Infatti, se un sacrificio in termini di consumo di suolo e di impatto ambientale può essere chiesto alla popolazione della Val d'Astico in nome di un superiore interesse, quest'ultimo deve essere razionalmente perseguito ed oggettivamente misurabile in termini trasportistici, ambientali, occupazionali, ecc.

A giudizio delle scriventi Amministrazioni nessuna di queste caratteristiche sono ascrivibili ad un'ipotesi progettuale che veda la Valle dell'Astico rivoluzionata dall'inserimento di un'infrastruttura che, invece di proseguire verso nord secondo il percorso più diretto verso la A 22 (e, quindi, l'inserimento nel corridoio europeo di cui quest'ultima è parte) pieghi ampiamente verso sud ovest per innestarsi sulla A 22 al casello di Rovereto sud.

Così facendo i sacrifici territoriali ed ambientali imposti alla Valle dell'Astico non avrebbero alcun ritorno in termini di servizio trasportistico per le comunità e gli operatori economici ivi insediati.

Ma non ne trarrebbero beneficio neppure le comunità e gli operatori dell'Alto Vicentino più prossimi allo sbocco trentino a Rovereto, vista la totale impermeabilità del tratto in galleria compreso tra Pedemonte e Rovereto sud.

Non è questa la sede per individuare ed esprimere valutazioni sugli interessi localistici di chi, cozzando con elementari principi di buon senso, propone e sostiene questa “fantasiosa” ipotesi progettuale.

Deve essere, peraltro, chiaro fin da ora che, nella malaugurata ipotesi il tracciato Piovene Rocchette – Pedemonte – Rovereto Sud dovesse essere quello prescelto per lo sviluppo della progettazione dell'opera e la relativa approvazione, le scriventi Amministrazioni si opporranno a tale scelta in modo risoluto ed in ogni sede.

Laddove, al contrario, la prosecuzione della A31 trovi il suo logico innesto nella A 22 a nord del terminale veneto di Pedemonte (quindi Besenello, oppure Trento sud o Trento nord), i nodi critici che le scriventi

Amministrazioni ritengono persistere, in quanto per nulla risolti dalle proposte progettuali illustrate nell'incontro richiamato in premessa, sono i seguenti:

#### VIABILITA' DI COGOLLO DEL CENGIO:

Il casello di Cogollo del Cengio è stato eliminato e pertanto il problema del rilevante impatto ambientale sull'area BOJADORI si può considerare rientrato.

Tuttavia, rimane la criticità non risolta del traffico pesante che dalla zona industriale di Arsiero - Seghe di Velo deve raggiungere il casello di Piovene Rocchette, attraversando l'abitato di Cogollo del Cengio.

Mentre per Piovene Rocchette viene prevista la costruzione di una bretella che ne aggira l'abitato, analoga soluzione non è configurata per l'abitato di Cogollo del Cengio.

Il riassetto generale della viabilità di valle non può prescindere da tale importante e basilare opera compensativa.

Si richiede quindi che, come già previsto per Piovene Rocchette, venga studiata una viabilità alternativa per il traffico pesante proveniente da Arsiero – Seghe di Velo e diretto al casello di Piovene Rocchette.

#### VIADOTTO DI PEDESCALA:

La seconda criticità riguarda il viadotto di Pedescala e le opere di cantierizzazione necessarie alla costruzione dell'infrastruttura.

Come in numerose occasioni già evidenziato, il cimitero di Pedescala e la relativa area di accesso sono la memoria storica che ricorda il brutale eccidio della popolazione locale avvenuto nel 1945 per mano delle truppe naziste in ritirata.

La sacralità del luogo è tale da superare ogni altra considerazione tecnica.

Lo sfondo di tale monumento non può essere costituito da una moderna infrastruttura, né può essere per un decennio sede di un cantiere che, per quanto ordinato ed efficiente, non è compatibile con contesto in esame.

Pertanto, l'unica soluzione accettabile è il passaggio dell'infrastruttura in galleria sotto la Val d'Assa e l'eliminazione di qualsiasi cantiere in tale area.

  
IL SINDACO DI  
Cogollo del Cengio

  
IL SINDACO DI  
Valdastico

  
IL SINDACO DI  
Pedemonte